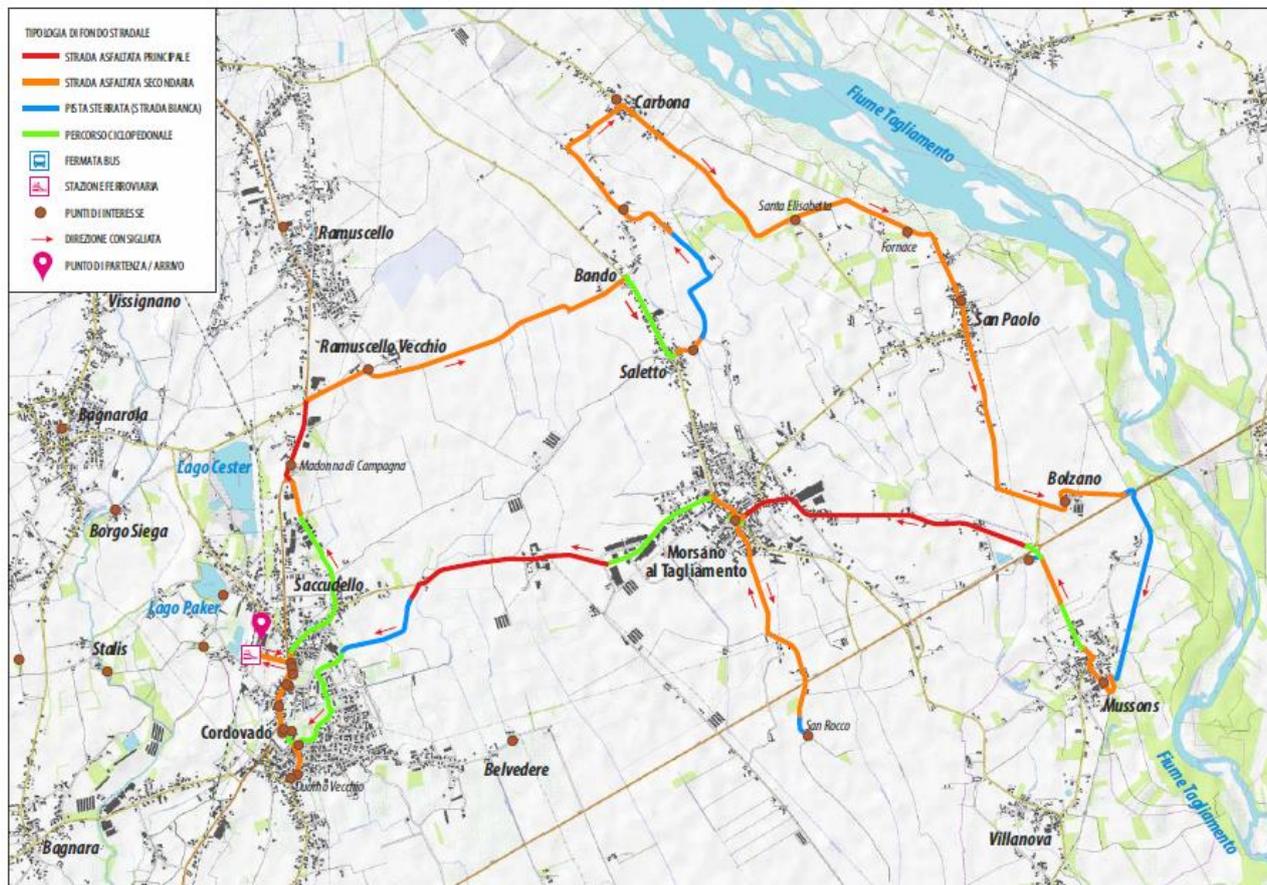


#### 4: IL MONDO RURALE LUNGO IL TAGLIAMENTO

Percorso alla scoperta del mondo rurale lungo le Terre del Tagliamento. L'anello permette la visita al centro storico di Cordovado che fa parte della rete "Borghi d'Italia" e all'antica fornace di San Paolo, ristrutturata ed inserita in un interessante contesto naturale.



**Punto di partenza (e arrivo):** Stazione Ferroviaria di Cordovado

**Percorso:** Itinerario ad anello (senso orario). Il percorso tocca le seguenti località: Stazione Ferroviaria di Cordovado – Saccudello - Madonna di Campagna – Ramuscello Vecchio – Bando – Saletto – Carbona – San Paolo – Bolzano – Mussons – Morsano al Tagliamento – San Rocco - Morsano al Tagliamento – Cordovado Centro - Stazione Ferroviaria di Cordovado

**Lunghezza:** 32,6 km

**Ascesa totale:** 20 m

**Discesa totale:** 20 m

**Difficoltà:** TC facile

**Durata media:** 3 ore (soste escluse)

**Quota minima:** 11 m slm

**Massima quota raggiunta:** 23 m slm

**Grado di ciclabilità:** totale

**Periodo consigliato:** primavera e autunno.

**Bicicletta consigliata:** Bici da trekking, Gravel e MTB

#### DESCRIZIONE

Dalla Stazione Ferroviaria di Cordovado si percorre tutto il viale Stazione fino alla rotonda, dove ci accoglie il Santuario di Santa Maria delle Grazie con di fianco i pregevoli palazzi Cecchin e Mainardi. Imbocchiamo la

strada verso sinistra che passa davanti al Palazzo comunale e, subito dopo il distributore di benzina, attraversiamo la strada per immetterci nella pista ciclabile parallela alla strada che prosegue in direzione nord fino alla fine dell'abitato. Si passa davanti alla bella Villa Curtis-Vada e, sempre seguendo la ciclabile lungo via Canedi, si attraversa dapprima una zona di campi e poco dopo una zona di capannoni, alla fine dei quali termina la pista ciclabile. Si prosegue lungo la strada fino alla rotonda dove ci si immette nella strada regionale 463 in direzione San Vito al Tagliamento (procedere con attenzione in questo tratto che può essere trafficato). Subito dopo aver svoltato ci accoglie il bel complesso di Madonna di Campagna. Si prosegue sulla strada regionale ancora per 600 m e finalmente al primo incrocio si svolta a destra imboccando un viale alberato poco trafficato (via Freschi). Al termine del viale, allo stop, di fronte a noi si scorge l'antico borgo di Ramuscello Vecchio, all'interno del quale c'è la Villa Freschi, già Attimis, bellissimo esempio di villa veneta settecentesca. Un viale di pioppi precede un cancello con lo stemma della famiglia oltre il quale si apre l'ampio cortile con in fondo l'elegante abitazione padronale.

Allo stop si prende a destra continuando su via Freschi contornando la proprietà della villa, mentre sulla nostra destra si apre una distesa di campi coltivati. La strada prosegue tranquilla con lunghi rettilinei immersi nel verde della campagna fino a raggiungere il piccolo cimitero di Bando che anticipa il piccolo paesino, un pugno di case allineate lungo la strada. All'incrocio con via Gleris si svolta a destra passando davanti alla chiesetta di San Bartolomeo con una caratteristica torre campanaria isolata. Qui inizia la pista ciclabile, che corre parallela alla strada provinciale, che si segue fino in località Saletto. Al primo incrocio si prende a sinistra via dell'Oratorio e poco dopo termina la pista ciclabile per lasciare il posto ad una stradina secondaria di campagna. Subito, sulla destra, ci accoglie la bella chiesa campestre sei Santi Pietro e Paolo contornata da una cinta muraria che accoglie un piccolo cimitero.

Poco oltre, all'incrocio, si prende la pista sterrata verso sinistra (via dei Pascoli) che prosegue tra campi di mais. Al primo incrocio si svolta a destra per restare sulla pista principale e al successivo incrocio si prende a sinistra attraversando un tratto boscato fino ad arrivare ad un piccolo gruppo di case dove la strada torna ad essere asfaltata. Poco oltre si raggiunge un incrocio dove si svolta a destra costeggiando delle profumatissime coltivazioni di lavanda. La strada prosegue con un lungo rettilineo per poi girare decisamente verso destra tra i vigneti a raggiungere l'abitato di Carbona. Allo stop (semaforo) si gira a destra e si prosegue attraversando il paesino per poi tornare in campagna. La strada poco trafficata continua a lunghi rettilinei fino ad un incrocio in corrispondenza della chiesa campestre di Santa Elisabetta. Qui imbocchiamo via della Chiesetta che, con un lungo rettilineo, ci porta ad incrociare l'argine del Fiume Tagliamento. Si continua a destra lungo via Fornace che costeggia il piede dell'argine e in breve, sulla destra, incontriamo l'antica fornace di San Paolo per la produzione di mattoni, che una recente opera di recupero ha saputo valorizzare come bene culturale testimonianza della archeologia industriale del territorio.

Superata la fornace si prosegue sempre lungo la stradina asfaltata raggiungendo in breve l'abitato di San Paolo. Superata la chiesa dedicata al Santo, si prosegue sempre dritto attraversando tutto il paese e seguendo via Bolzano. La strada principale prosegue a lunghi rettilinei fino ad un incrocio: abbandoniamo la strada principale che continua a destra per imboccare via Ponte Madrisio che ci conduce alla bella Villa dei Conti della Torre, un'elegante dimora storica costruita nel XVII secolo, immersa nel verde del giardino all'italiana circostante. La stradina continua asfaltata, aggirando la tenuta, fino a salire sull'argine del Tagliamento dove diventa sterrata. Si svolta a destra passando sotto alla strada provinciale e si continua per circa 1,5 km sul percorso sterrato sulla sommità dell'argine riservato solo ai pedoni e ai ciclisti. Superata una struttura idraulica sull'argine dotata di paratoie manovrabili, si prende la prima stradina sterrata a destra che scende verso il centro di Mussons. All'incrocio con la strada asfaltata (via delle Grave) svoltiamo a sinistra aggirando il paese, al successivo incrocio giriamo a destra in via Borgo Fiore e, poco oltre, uno stretto passaggio ci conduce alla Chiesina di Sant'Osvaldo Re. Si prosegue dritti lungo via della Chiesa attraversando tutto il paese di Mussons e, all'incrocio davanti alle scuole, si svolta a destra che si segue per uscire dal paese. Poco oltre, sulla sinistra, inizia la pista ciclabile che costeggia la strada e che termina al cimitero del paese. Da lì si continua sulla strada tra distese di campi e vigneti. Poco prima di arrivare ad una importante rotonda sulla sinistra, una stradina sterrata consente di raggiungere i resti dell'antico mulino di

Bolzano. Prima della rotonda un tratto di pista ciclabile consente di oltrepassare con maggiore sicurezza la rotonda. Alla fine della ciclabile, facendo estrema attenzione, ci si immette nella strada provinciale che conduce a Morsano al Tagliamento. Si resta sempre sulla strada principale finché essa termina con uno stop: si prosegue dritto in direzione Pordenone raggiungendo in breve il centro di Morsano con la Chiesa di San Martino Vescovo. Subito dopo la chiesa inizia un breve tratto di strada lastricata in pietra di fronte al municipio (via Giuseppe Infanti), alla fine del quale sulla sinistra si imbecca via Onedi. Questa strada secondaria prosegue per circa 1,4 km fino ad incrociare la strada provinciale. Si prosegue dritti su via San Rocco e in breve si raggiunge la chiesina campestre di San Rocco, risalente all'inizio del '500. Seguendo a ritroso la strada appena fatta si ritorna al centro di Morsano, davanti al municipio. Subito dopo il municipio sulla sinistra si stacca un percorso ciclopeditonale che aggira la zona della chiesa e passa davanti alla caratteristica Fontana delle Oche. Il percorso ciclopeditonale si innesta in via Dietro Chiesa, si svolta a destra proseguendo fino allo stop, quindi si svolta a sinistra in via Roma e si continua fino a raggiungere la grande rotonda davanti al moderno palazzetto dello sport, caratterizzato dalle bandiere e dalla grande fontana antistante. Alla rotonda si svolta a sinistra su via Feletti e subito dopo, sulla sinistra, inizia la pista ciclabile che prosegue per uscire da Morsano. Superata una zona di capannoni, al termine della pista si prosegue dritti lungo via Cordovado, una strada provinciale a lunghi rettilinei dove occorre fare attenzione in caso di traffico. Si continua per circa 1,5 km fino a superare un fossato, quindi si svolta a sinistra imboccando una pista di campagna (strada delle Volte) che poco oltre diventa sterrata. Si segue la pista fino a che essa termina all'incrocio con Via della Circonvallazione dove inizia un lungo tratto di pista ciclabile che conduce al centro di Cordovado. Dopo circa 250 m, prima dell'incrocio con via Santa Caterina, si prende a sinistra il percorso ciclopeditonale che attraversa una serie di giardinetti di un'area residenziale. Si supera, su un ponticello di ferro, una roggia e si attraversa tutto il grande parco giochi realizzato in collaborazione con il Gruppo Alpini di Cordovado. All'uscita del Parco degli Alpini si svolta a destra prendendo la ciclabile di via Freschi, si passa davanti alla Casa dell'Acqua e si continua sulla ciclabile lungo via Carneio fino a raggiungere il grande parcheggio dietro al Duomo Nuovo di Sant'Andrea che si costeggia fino ad incrociare via Duomo. Sulla nostra destra si vede già la Porta meridionale del Castello di Cordovado ma, prima di visitare il Castello, svoltiamo a sinistra seguendo le indicazioni per il Duomo antico di Sant'Andrea. Si raggiunge piazza al Tiglio e si prosegue dritto raggiungendo in breve il Duomo Vecchio, con la torre campanaria e la statua in ferro con l'immagine del personaggio di Ippolito Nievo dello Spaccafumo a cavallo. Ripercorrendo lo stesso tragitto fatto all'andata si ritorna al Duomo Nuovo e, finalmente, si varca la Porta del Castello percorrendo un viottolo acciottolato circondato da antichi edifici risalenti al XIII e XIV secolo. Usciti dalla Porta settentrionale, un ponte in pietra supera l'antico fossato che cingeva il Castello. Proseguendo dritti lungo via Battaglione Gemona si attraversa il centro storico di Cordovado, annoverato tra i "Borghi più belli d'Italia", scoprendo i pregevoli palazzi storici. Raggiunto nuovamente il Santuario di Santa Maria delle Grazie si riprende a sinistra il viale della stazione che, in breve, ci riporta al punto di partenza del nostro itinerario.

#### **ASPETTI TECNICI**

Il percorso va effettuato in SENSO ORARIO per sfruttare al meglio i tratti di pista ciclabile presenti. Il percorso è complessivamente facile e completamente pianeggiante.

#### **PUNTI DI ATTENZIONE**

- Tratto di circa 600 m di strada regionale in zona Madonna di Campagna.
- Tratta di circa 2,0 km di strada provinciale tra il mulino di Bolzano e Morsano al Tagliamento.
- Tratta di circa 1,5 km di strada provinciale tra Morsano al Tagliamento e Cordovado.

## PUNTI DI INTERESSE DA NORD A SUD

CODICE	NOME	COMUNE	TIPOLOGIA	VALORE
7_01	SANTUARIO BEATA VERGINE DELLE GRAZIE	CORDOVADO	CHIESA	MEDIO
7_02	PALAZZO CECCHINI/PALAZZO MAINARDI	CORDOVADO	PALAZZO STORICO	MEDIO
7_03	PALAZZO MARZIN/ORATORIO DI SANTA CATERINA	CORDOVADO	PALAZZO STORICO	MEDIO
7_04	PALAZZO BECCARIS-NONIS	CORDOVADO	PALAZZO STORICO	MEDIO
7_05	CHIESETTA DI SAN GEROLAMO	CORDOVADO	CHIESA	MEDIO
7_06	BORGO CASTELLO (IL BORGO MEDIEVALE)	CORDOVADO	CASTELLO	ALTO
7_07	PALAZZO FRESCHI-PICCOLOMINI E IL LABIRINTO DI ROSE	CORDOVADO	PALAZZO STORICO	ALTO
7_08	DUOMO NUOVO DI SANT'ANDREA APOSTOLO	CORDOVADO	CHIESA	BASSO
7_09	ANTICA PIEVE (ANTICO DUOMO DI SANT'ANDREA)	CORDOVADO	CHIESA	ALTO
7_10	CASA PROVEDONI E LA SAGOMA DELLO SPACCAFUMO	CORDOVADO	PALAZZO STORICO	ALTO
7_11	PALAZZO LENA/ALIPRANDI	CORDOVADO	PALAZZO STORICO	MEDIO
7_12	PALAZZO SOPPELSA (BELVEDERE)	CORDOVADO	PALAZZO STORICO	MEDIO
7_13	COMPLESSO DI MADONNA DI CAMPAGNA	CORDOVADO	CHIESA	ALTO
8_01	CHIESA DEI SANTI PIETRO E PAOLO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	CHIESA	ALTO
8_02	CHIESETTA DI SANTA ELISABETTA	MORSANO AL TAGLIAMENTO	CHIESA	MEDIO
8_03	ANTICA FORNACE DI SAN PAOLO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	FORNACE	ALTO
8_04	CHIESA DI SAN PAOLO APOSTOLO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	CHIESA	BASSO
8_05	VILLA DEI CONTI DELLA TORRE	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PALAZZO STORICO	MEDIO
8_06	CHIESA DI SANT'OSVALDO RE	MORSANO AL TAGLIAMENTO	CHIESA	BASSO
8_07	MULINO DI BOLZANO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	MULINO	BASSO
8_08	FONTANA DELLE OCHE	MORSANO AL TAGLIAMENTO	FONTANA	MEDIO
8_09	CHIESETTA DI SAN ROCCO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	CHIESA	MEDIO
8_10	CAMPI DI LAVANDA	MORSANO AL TAGLIAMENTO	CAMPI	MEDIO

### Cordovado (13 punti di interesse)

- Santuario Beata Vergine delle Grazie
- Palazzo Cecchini/Palazzo Mainardi
- Palazzo Marzin/oratorio di Santa Caterina
- Palazzo Beccaris-Nonis
- Chiesetta di San Gerolamo
- Borgo castello (il borgo medievale)
- Palazzo Freschi-Piccolomini e il labirinto di rose
- Duomo nuovo di Sant'Andrea Apostolo
- Antica Pieve (antico duomo di Sant'Andrea)
- Casa Provedoni e la sagoma dello Spaccafumo
- Palazzo Lena/Aliprandi
- Palazzo Soppelsa (Belvedere)
- Complesso di Madonna di Campagna

### Santuario della Beata Vergine

Il 7 settembre 1592, nei pressi di un capitello con l'immagine della Vergine allattante con S. Rocco e S. Valentino, ci fu l'apparizione della Madonna a una popolana che chiedeva si adoperasse perché in quel posto venisse edificata una chiesa. Il santuario, inaugurato nel 1603, è un esempio di straordinaria bellezza di barocco veneto a pianta ottagonale e conquistò una fama notevole con affollati pellegrinaggi di fedeli. Al servizio del santuario furono costruite le case dei cinque cappellani officianti (attuale palazzo Cecchini), un ricovero per nobili (attuale municipio), un altro ricovero per poveri (ospedale, attuale casa Ater), ma anche stalle per cavalli e osteria.



### Palazzo Cecchini, Palazzo Mainardi

Il complesso conventuale dei Domenicani, edificato a partire dai primi decenni del Settecento, pervenne nel XIX secolo in mani private, acquistato a lotti da famiglie che ne hanno perpetuato il nome: Palazzo Cecchini e Palazzo Mainardi. Le maggiori trasformazioni riguardarono Palazzo Cecchini, rifatto nella facciata in forme di gusto medievaleggiante, mentre le rimanenti parti conservarono il porticato che corre lungo tutta la fronte. Di notevole interesse sono gli affreschi ottocenteschi che ornano gli interni delle diverse sezioni, con episodi che spaziano da scene allegoriche e patriottiche a grottesche e con paesaggi dal sapore pompeiano o neogotico. Attualmente Palazzo Cecchini è di proprietà comunale ed è utilizzato come centro culturale e biblioteca civica.



### Palazzo Marzin, oratorio di Santa Caterina

La costruzione del palazzo è ascrivibile alla fine del XVIII secolo. Il prospetto principale presenta una struttura medievaleggiante, interni e spazi retrostanti subirono nel tempo modifiche solo parziali. Nella piazza si nota la mole di questo palazzo ottocentesco con a fianco un piccolo oratorio caratterizzato da affreschi che partono dal '300. Sorto forse nel XIV secolo in località campestre, l'oratorio di Santa Caterina si trovò successivamente posizionato al limitare dell'abitato che stava crescendo a Nord del castello, fino a divenire, nel primo Seicento, cappella pienamente urbana dopo la costruzione del Santuario.



### Palazzo Beccaris-Nonis

Al centro del borgo, lungo la strada principale, si nota la mole imponente cinquecentesca del palazzo designato dal nome delle due famiglie che lo vollero, i Beccaris, e che poi lo abitarono, i Nonis. Solidi nuclei della borghesia locale, impegnata nel notariato, nel sacerdozio, nell'amministrazione, nella proprietà ancora nel XVI secolo, i Beccaris e Nonis contribuirono molto alla storia civile e culturale di Cordovado. Lo stemma dei Beccaris è presente sul portale maggiore dell'antica chiesa di Sant'Andrea ed è formato da due stelle con testa di bue. Nella chiesa stessa la più antica lastra tombale, datata 1473, è fregiata dallo stemma della nobile famiglia dei Beccaris, che risulta essersi imparentata anche con gli Attimis. L'edificio, di fattura tardo-rinascimentale, è compatto e massiccio ma non privo di linearità e armonia, si alza su un porticato a tre aperture.



### Chiesetta di San Gerolamo

Chiesetta completamente addossata alla torre portaia nord dell'antico borgo fortificato. Sul lato destro della facciata si rilevava la traccia di un dipinto: probabilmente un San Cristoforo. L'abside ha un altare marmoreo con pala del XVIII secolo e, sul fianco meridionale, una lunetta con il lacerto di un affresco della seconda metà del XIV secolo raffigurante la Madonna in trono tra una santa e San Giacomo maggiore.



### Borgo castello (il borgo medievale)

Questo luogo incantevole è annoverato tra i "Borghi più belli d'Italia". Ancora oggi le sue mura, che si sono conservate quasi completamente intatte, appaiono in tutta la loro maestosità e racchiudono al loro interno edifici risalenti al XIII e XIV secolo. Tra questi spiccano il palazzo Piccolomini-Freschi, Palazzo Beccaris Nonis, Palazzo Bozza-Marrubini, il palazzo Agricola e la piccola chiesa medievale di San Girolamo, recentemente restaurata, che conserva un affresco attribuito alla scuola giottesca.



### Palazzo Freschi-Piccolomini e il labirinto di rose

Il palazzo, riedificato nel periodo 1669-1704, fu costruito su vestigia medievali secondo il classico schema architettonico veneziano con salone passante centrale. E' immerso in un parco realizzato ai primi del XIX secolo. All'uscita del parco si trova un labirinto a forma di sole composto da piante di rose damascene. Sono varietà antiche a fioritura primaverile. Nel momento della fioritura il roseto viene aperto con visite guidate, mostre e conferenze. Il parco e il labirinto sono curati con prodotti biodinamici, con ottimi risultati per le piante e per api, farfalle, lucciole e i volatili.



### Duomo nuovo di Sant'Andrea Apostolo

Nel 1950 fu iniziata la costruzione della nuova parrocchiale. La chiesa, in stile romanico-gotico, è un'interessante testimonianza d'arte contemporanea, specie per le opere plastiche, pittoriche e vetrarie del veronese Pino Casarini che qui si esprime dal 1961. Nella predella si trovano due episodi della vita di Sant'Andrea e due di Tristano d'Attimis. Sull'arco trionfale vi è l'affresco dell'ultima cena; l'Annunciazione è invece dipinta nel registro superiore dell'arco che conclude l'abside. Sul paliotto dell'altare la Deposizione. L'opera, di più ampio respiro spaziale, è il Giudizio Universale posta sulla parete sopra la porta centrale. Da rilevare il bronzo del tabernacolo che raffigura Elia addormentato e l'angelo ed il portone d'ingresso con le dieci formelle dell'Antico e del Nuovo Testamento. In questo tempio sono collocate le pale dell'antica pieve tra cui quelle dei SS. Lorenzo e Stefano e Pietro e Paolo. Inoltre, nella cappella adiacente l'altar maggiore, vi è la tela della Madonna del Rosario di Giuseppe Moretto e la tela restaurata della Madonna allattante con bambino proveniente dalla chiesa di Madonna di Campagna.



### Antica Pieve (antico duomo di Sant'Andrea)

Qualificata recentemente come duomo, la vecchia chiesa di Sant'Andrea fu profondamente rifatta nel tardo Quattrocento (il portale reca un'iscrizione del 1477). L'interno contiene ancora molte parti e suppellettili in legno (pulpito, cantoria), che rendono l'atmosfera della parrocchiale di campagna degli ultimi secoli. Dell'originaria decorazione rinascimentale rimangono cospicue tracce: la Santissima Trinità, il San Martino, i Dottori, evangelisti e profeti, preceduti tutti cronologicamente dalla quasi scomparsa Madonna con Bambino della lunetta del portale d'entrata.



### Casa Provedoni e la sagoma dello Spaccafumo

La casa Provedoni viene ricordata da Ippolito Nievo ne "Le Confessioni di un italiano". Accanto al campanile dell'antica parrocchiale di Sant'Andrea è ora stata installata una statua in ferro con l'immagine del personaggio nieviano dello Spaccafumo a cavallo, personaggio molto caratterizzato, una fusione tra Robin Hood e don Chisciotte.



### Palazzo Lena/Aliprandi

Palazzo di origine cinquecentesca. E' stato dapprima palazzo Marzin, poi Fedeli, Aliprandi e, infine, Lena che sono gli attuali proprietari. Fa parte di un complesso di edifici adibiti ad abitazione e magazzini, nei quali risulta difficile leggere i caratteri architettonici e tipologici originari perché l'insieme è stato profondamente trasformato a causa della divisione in singole proprietà. La residenza dominicale, ormai slegata dal resto del complesso, si sviluppa su tre piani, ritmati dalla disposizione regolare e simmetrica delle finestre, arricchite al primo piano da balconcini leggermente aggettanti.



### Palazzo Soppelsa

Partendo da piazza al Tiglio e proseguendo verso sud est lungo l'antica strada che nel medioevo partiva dal castello per portare verso la palude, si possono raggiungere le località di Belvedere, Puoi e Villunghi. I percorsi campestri che si trovano in questa zona sono suggestivi e richiamano alla mente la civiltà contadina di un tempo, con campi coltivati, macchie e strade alberate. In località Belvedere si trova questo Imponente palazzo ottocentesco: una costruzione padronale che conserva alcune pertinenze un tempo destinate alla servitù, ai coltivatori, agli attrezzi, alle macchine e ai prodotti immagazzinati dell'insediamento rurale.



### Complesso di Madonna di Campagna

Complesso che fu sede di un convento dei francescani a fine '400, con annessa chiesa tuttora consacrata. La chiesa è composta da un'aula unica con presbiterio e abside poligonale. Una sacrestia rettangolare affianca la chiesa. La chiesa, dedicata alla Madonna, ha all'interno la copia di un dipinto di "Madonna allattante" risalente al XIV-XV sec. il cui originale è stato spostato al duomo di Sant'Andrea.



### Dove mangiare

Villa Curtis Vada - Via del Pino 10

Ristorante Ca' Malvani - Piazza Cecchini 8

Pizzeria Medaglia - Via Battaglione Gemona 84

Panificio Caffetteria Venturini (titolare del dolce Spaccafumo, simbolo di Cordovado) - Via Btg. Gemona 114

### Morsano al Tagliamento (10 punti di interesse)

- Chiesa dei Santi Pietro e Paolo
- Chiesetta di Santa Elisabetta
- Antica Fornace di San Paolo
- Chiesa di San Paolo Apostolo
- Villa Borgo dei Conti della Torre
- Chiesa di Sant'Osvaldo Re
- Mulino di Bolzano
- Fontana delle oche
- Chiesetta di San Rocco
- Campi di lavanda

#### Chiesa dei Santi Pietro e Paolo

Chiesa del secolo XVI in località Saletto. Pur avendo caratteristiche cinquecentesche, presenta degli interventi successivi come documenta la data 1685 iscritta sull'architrave della porta d'ingresso. La facciata liscia presenta una porta rettangolare con cimasa sporgente, una finestra semicircolare ed un motivo sottogronda a dentelli in cotto. La torre campanaria risulta costruita in due epoche, infatti la parte superiore in mattoni con sezione minore rispetto alla base, così come la cella campanaria a quattro bifore, sono state realizzate in un secondo tempo. L'interno è composto da un'aula rettangolare ed un presbiterio quadrato affrescati all'inizio del cinquecento.



#### Chiesetta di Santa Elisabetta

Chiesa costruita, come ricorda un documento dell'archivio parrocchiale, per unanime voto a seguito di una terribile infezione di vaiolo nero che aveva seminato il lutto nei paesi circostanti e solo San Paolo vi era rimasto miracolosamente illeso. L'interno della chiesa comprende un'aula rettangolare con travatura a vista, presbiterio quadrato con soffitto a botte.



### Antica Fornace di San Paolo

L'ultima delle ventidue fornaci documentate nella zona di Morsano al Tagliamento tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Costruita nel 1902 a San Paolo, in prossimità dell'argine del Tagliamento, fu attiva fino al 1976. I fornaciai erano maestri sia per la cottura dei mattoni che per quella della calce. Spesso, a causa delle condizioni di miseria, emigravano come mattonai in Germania, Austria e Ungheria e poi quando rientravano con l'inverno lavoravano nelle nostre fornaci.



### Chiesa di San Paolo Apostolo

La comunità di San Paolo, nel 1740, dopo aver constatato che la chiesa antica stava andando in rovina, la demolì ed avviò la costruzione di un edificio più grande. L'opera fu portata a termine nel 1751 e consacrata nel 1780.



### Villa Borgo dei Conti della Torre

Elegante dimora storica costruita nel XVII secolo. Il complesso, recentemente oggetto di un attento e scrupoloso restauro conservativo, ha saputo mantenere intatto tutto il suo antico fascino, regalando un'atmosfera suggestiva e raffinata. Al piano terra la Villa dispone di ampie sale rese molto accoglienti da travature in legno originarie e da divertenti decorazioni con scene agresti realizzate da Ciro Cristofolletti intorno al 1965. L'intero piano superiore è caratterizzato da pregevoli fregi tardo settecenteschi e da una pavimentazione ottocentesca a tavole in legno. Grande cura è stata dedicata anche agli ambienti esterni, che arricchiscono la scenografia della Villa con un elegante giardino all'italiana e un'imponente fontana.



### Chiesa di Sant'Osvaldo Re

In località Mussons, si trova questa chiesetta che nel 1803 la comunità decise di erigere in sostituzione di una precedente, nella quale si trovava un unico altare con una pala del 1722 e un coro del 1770. Nel 1804 iniziarono i lavori per la nuova parrocchiale, che fu benedetta nel 1814 e consacrata nel 1821. All'interno vi si conserva una pala, raffigurante Madonna con Bambino in gloria ed i Santi Francesco di Paola e Nicolò, che secondo un documento del 1722, fu eseguita da Antonio Cecchini di Portogruaro, artista modesto conosciuto essenzialmente come decoratore.



### Mulino di Bolzano

Questo mulino ad acqua si trova in località Bolzano di Morsano al Tagliamento. La sua origine risale al XVII secolo anche se la prima rilevazione certa della struttura la si ha con il catasto austriaco del regno Lombardo-Veneto nel 1830. Il mulino si trova su un terreno pianeggiante della roggia del Mulino. Sulla riva opposta restano parti del basamento di una pila a orzo distrutta dagli Austriaci che occuparono il mulino e lo incendiarono durante la Prima guerra mondiale. L'edificio era diviso in due parti: una adibita a mulino e l'altra ad abitazione.



### Fontana delle oche

Curiosamente Morsano al Tagliamento in friulano è chiamata Morsan da lis Ocjis ovvero Morsano delle oche, da qui è nata l'idea di realizzare questo piccolo laghetto decorativo con 3 ochette di bronzo.



### Chiesetta di San Rocco

Chiesetta campestre risalente all'inizio del '500 e preceduta da un porticato. La facciata si conclude con un'apertura circolare sopra il colmo e una monofora campanaria; un motivo a dentelli in cotto corre lungo la gronda. L'aula rettangolare è sormontata da travi a vista. Il presbiterio poligonale presenta una volta a crociera. Sul lato destro dell'arco trionfale l'artista Marco Tiussi ha affrescato una Madonna con Bambino tra i santi Rocco e Sebastiano. Due finestre con arco a tutto sesto si aprono lungo le pareti dell'aula. Sul lato settentrionale del presbiterio è addossata la sacrestia.



### Campi di lavanda

Bellissimi e profumatissimi campi adibiti alla coltivazione di lavanda. L'Azienda agricola "Essenze del Castello" si trova in via Carbona 42.



### Dove mangiare

Bar-Trattoria "Da Pino" – Via Interna 5

La Fornace Fattoria con Cucina – Via Fornace 1

Osteria Pizzeria "Al Ponte" di Bortolussi Maria Grazia – Via S. Paolo 22/C